



Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia

# Sistema di sorveglianza Passi

## Percezione dello stato di salute

periodo 2010-2013

### Valle d'Aosta



# Percezione dello stato di salute

La valutazione delle condizioni di salute di una popolazione è un problema molto complesso; l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) definisce la salute come uno stato di "benessere psicofisico", evidenziando sia una componente oggettiva (presenza o assenza di malattie) sia una soggettiva (il modo di vivere e percepire la malattia stessa); in particolare la percezione dello stato di salute testimonia l'effettivo benessere o malessere psicofisico vissuto dalla persona.

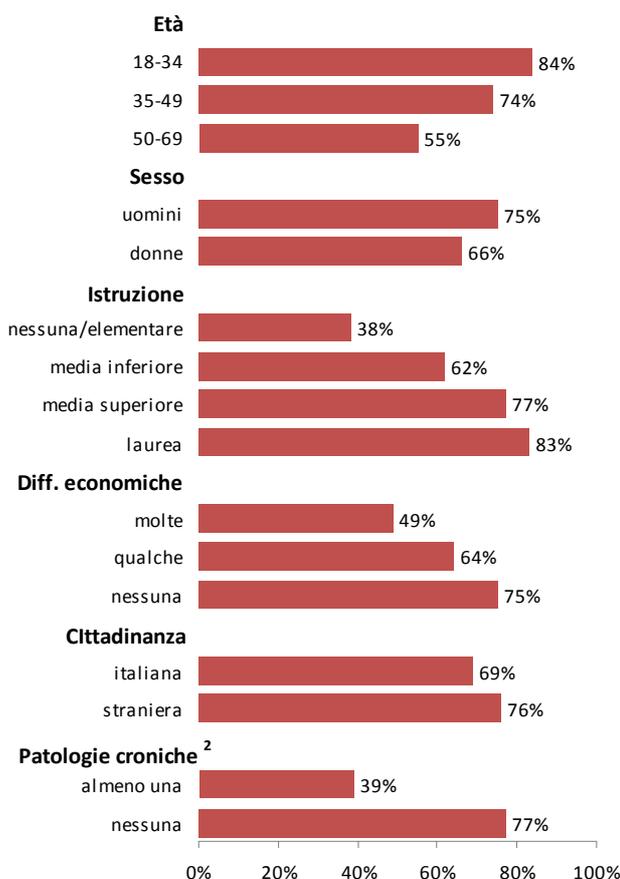
Nel sistema di sorveglianza PASSI la salute percepita viene valutata col metodo dei "giorni in salute" (*Healthy Days*), che misura la percezione del proprio stato di salute e benessere attraverso quattro domande: lo stato di salute auto-riferito, il numero di giorni nell'ultimo mese in cui l'intervistato non si è sentito bene per motivi fisici, il numero di giorni in cui non si è sentito bene per motivi mentali e/o psicologici ed il numero di giorni in cui ha avuto limitazioni nelle attività abituali.

## Come hanno risposto alla domanda sul proprio stato di salute?

- In Valle d'Aosta, quasi il 70% degli intervistati ha giudicato in modo positivo il proprio stato di salute, riferendo di sentirsi bene o molto bene; il 27% ha riferito di sentirsi discretamente e solo il 3% ha risposto in modo negativo (male/molto male).
- In particolare si dichiarano più soddisfatti della propria salute:
  - i giovani nella fascia 18-34 anni
  - gli uomini
  - le persone con grado di istruzione alto
  - le persone senza difficoltà economiche
  - le persone senza patologie croniche
  - i cittadini stranieri

### Stato di salute percepito positivamente<sup>1</sup> Prevalenze per caratteristiche socio-demografiche Valle d'Aosta - PASSI 2010-13

Totale: 69,6% (IC 95%: 67,1%-72,1%)



<sup>1</sup> persone che si dichiarano in salute buona o molto buona

<sup>2</sup> almeno una delle seguenti patologie: ictus, infarto, altre malattie cardiovascolari, tumori, diabete, malattie respiratorie, malattie croniche del fegato.

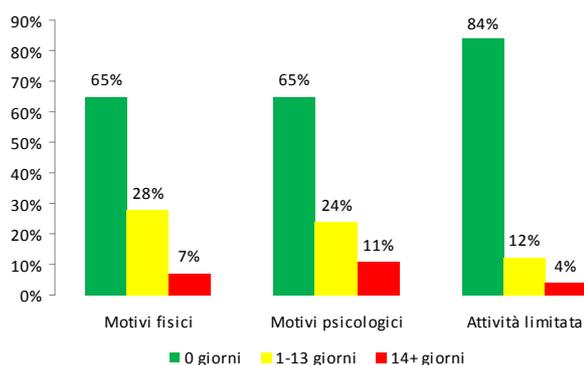
**Stato di salute percepito positivamente**  
 Prevalenze per regione di residenza - Pool di ASL 2010-13  
 Totale: 68% (IC95%: 67,7%-62,2)



**Quanti sono i giorni di cattiva salute percepiti in un mese e in quale misura l'attività normale ha subito delle limitazioni?**

- In VdA la maggior parte delle persone intervistate ha riferito di essersi sentita bene per tutti gli ultimi 30 giorni (65% in buona salute fisica, 65% in buona salute psicologica e 84% senza alcuna limitazione delle attività abituali).
- Una piccola parte ha riferito un cattivo stato di salute per più di 14 giorni in un mese: per motivi fisici (7%), per motivi psicologici (11%) e con limitazioni alle attività abituali (4%).

**Distribuzione giorni in cattiva salute per motivi fisici, psicologici e con limitazione di attività**  
 Valle d'Aosta - PASSI 2010-13



**Giorni percepiti in cattiva salute al mese**  
Valle d'Aosta - PASSI 2010-13 (n=1246)

Caratteristiche	N° gg/mese per		
	Motivi fisici	Motivi psicologici	Attività limitata
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>1</b>
<b>Classi di età</b>			
18 - 34	2	3	1
35 - 49	2	3	1
50 - 69	4	5	2
<b>Sesso</b>			
uomini	2	2	1
donne	3	5	2
<b>Istruzione*</b>			
bassa	4	5	2
alta	2	3	1
<b>Difficoltà economiche</b>			
molte	6	8	2
nessuna	2	3	2
<b>Patologie croniche</b>			
almeno una	6	6	3
assente	2	3	1

- La media dei giorni al mese in cattiva salute per motivi fisici o per motivi psicologici è rispettivamente di 3 e 4 giorni; le attività abituali sono risultate limitate in media per 1 giorno al mese.
- Il numero medio di giorni in cattiva salute per motivi fisici e psicologici è maggiore nelle donne, nelle persone con difficoltà economiche, con bassa istruzione e in presenza di almeno una patologia cronica.
- Il numero medio di giorni in cattiva salute per motivi fisici e psicologici è inoltre maggiore nella fascia d'età 50-69 anni (con associata anche una maggiore limitazione nelle attività abituali).

## **Conclusioni e raccomandazioni**

La maggior parte delle persone intervistate a livello regionale ha riferito la percezione di essere in buona salute.

Viene confermata una maggiore percezione negativa del proprio stato di salute nella classe d'età più avanzata, nelle donne, nelle persone con basso livello d'istruzione, con difficoltà economiche o affette da patologie severe.

A parità di gravità, una determinata patologia può ripercuotersi diversamente sulla funzionalità fisica, psicologica e sociale della persona; per questo l'utilizzo degli indicatori soggettivi dello stato di salute può fornire una misura dei servizi sanitari necessari a soddisfare la domanda. Tali dettagli sono forniti dal sistema di sorveglianza PASSI: infatti il "sentirsi male" più che lo "star male" è spesso l'elemento che determina il contatto tra individuo e sistema di servizi sanitari.

La misura dello stato di salute percepito e in particolare il suo monitoraggio nel tempo possono fornire indicazioni alla programmazione a livello di Azienda Sanitaria.

Gli indicatori di stato di salute percepito sono inoltre funzionali ad altre sezioni indagate dal PASSI, (come ad esempio quella dei sintomi di depressione) a cui forniscono elementi di analisi e lettura più approfondita.